



**CNA
PPC**

CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI ARCHITETTI
PIANIFICATORI
PAESAGGISTI
E CONSERVATORI

Dipartimento Lavoro, nuove opportunità ed innovazione

Coordinatore: Arch.Marco AIMETTI

ATTIVITA' MANDATO 2016-2021

PROGRAMMA

Il dipartimento si occupa delle principali problematiche e delle nuove opportunità lavorative per la categoria. L'obiettivo è quello di monitorare e osservare attentamente come lavorano e di cosa si occupano gli architetti italiani e ipotizzare, anche mediante l'analisi delle nuove opportunità offerte dall'innovazione tecnologica e normativa, nuovi modelli di riferimento che permettano un generale miglioramento dell'attuale situazione occupazionale e reddituale. Nuove modalità di aggregazione, nuove tecnologie, nuovi mercati e nuove professionalità, fiscalità, previdenza, competenze.

In primo luogo una attenta analisi, a partire dagli studi già a disposizione (eventualmente integrandoli qualora necessario) e dal lavoro svolto dal relativo gruppo di lavoro operante al CNAPPC, della situazione attuale. Di cosa si occupano i 154.000 architetti italiani, quanti svolgono la libera professione, quanti lavorano presso gli enti pubblici o privati come dipendenti? Qual sono i loro principali problemi?

In successione uno sguardo agli scenari nei principali Paesi europei per comprendere le differenze e le affinità e una analisi delle prospettive future che i principali studi del settore prevedono per i prossimi anni.

A seguire una fase progettuale che si ponga come obiettivo quello di individuare nuove tipologie di lavoro, nuove modalità operative, più efficienza, qualità e professionalità, una più equa fiscalità e previdenza. L'apertura di una fase di discussione e condivisione interna alla categoria in merito alla necessità e opportunità di introdurre processi di modernizzazione delle attuali strutture lavorative con lo scopo di renderle più competitive su tutti i mercati. La verifica e valorizzazione delle nuove professionalità che i nuovi protocolli lavorativi imporranno. L'avvento del BIM (*building information modelling*), inteso non solo come processo progettuale ma anche e soprattutto come stimolo alla condivisione di informazioni, all'aggregazione, alla formazione di reti tecniche tra professionisti multidisciplinari.

L'analisi dei possibili riferimenti legislativi sui quali è possibile intervenire e l'analisi dei rischi/opportunità che lo svolgimento della professione "on line" offre saranno temi di primaria importanza. Lo sfruttamento della piattaforma im@teria come piazza virtuale per la professione e come strumento di lavoro.

Come prima azione la verifica attenta dei contenuti del *DDL sul lavoro autonomo* per verificarne l'effettiva validità soprattutto nell'ottica della riorganizzazione delle strutture lavorative (reti di impresa tra professionisti, smart working) in un'ottica di maggiore efficienza e competitività anche in ambito internazionale. La formulazione di ipotesi di correzione di questo fondamentale strumento legislativo.

Un dipartimento che dovrà necessariamente essere in contatto e relazione con tutti gli altri per comprendere e ricevere stimoli e problematiche, per fare sì che il lavoro sia la chiave di lettura ed il focus di tutte le attività del Consiglio nazionale.